

IVG

Assoutenti, cantieri A10 danno per la nostra economia e mobilità: “Situazione insostenibile per pendolari, automobilisti e autostradato”

di **Federico De Rossi**

06 Giugno 2019 - 16:49



Ponente. “Situazione insostenibile per pendolari, automobilisti e autostradato: un danno per la nostra economia e pesanti ripercussioni per la mobilità del savonese”. Lo sfogo arriva da Assoutenti e nel mirino finiscono la serie infinita di cantieri sui tratti di A10, con scambi di carreggiata che stanno creando continue code e rallentamenti.

“Non è solo una questione dei weekend con arrivi il venerdì e partenze la domenica, anche nei giorni feriali si registrano continui incolonnamenti, tempi di percorrenza biblici, ritardi e disagi per l’utenza autostradale che ormai da troppo tempo sopporta la presenza di più cantieri in contemporanea, spesso a distanze ravvicinate e in entrambe le direzioni di marcia, verso Ventimiglia e verso Genova” sottolinea Gian Luigi Taboga, presidente Collegio Nazionale dei Garanti Assoutenti.

Nessun cantiere sulla rete autostradale della Liguria nei fine settimana a partire dai

weekend di giugno fino a luglio. E per il mese di agosto è stato convocato un nuovo incontro. Era stato l'esito della riunione che si è svolta in Regione Liguria con l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone e i rappresentanti di Autostrada dei Fiori, Salt e Autostrade per l'Italia, nell'ambito del tavolo di raccordo sui cantieri in corso o in procinto di essere insediati su tutte le tratte liguri. "Bisogna agire non solo nei fine settimana ma per tutte le giornate lavorative".

Assoutenti, che ha la presidenza temporanea del Comitato Savonese che raggruppa tutte le associazioni dei consumatori presenti e riconosciute sul territorio, ha convocato in via straordinaria una assemblea da tenersi entro il 20 giugno per dibattere la questione. Si chiede con lettera aperta al presidente di Autofiori, Luciano Pasquale, una convocazione presso la Camera di Commercio per conoscere quali saranno i provvedimenti che verranno presi.



"Tra l'altro la grave situazione di traffico in tilt sui tratti di A10 ha avuto conseguenze nefaste sulla viabilità ordinaria, pensiamo alla stessa via Aurelia che ha visto code e rallentamenti per il riversarsi sulla strada statale di mezzi e veicoli che cercavano una via di fuga dal congestionamento autostradale, con il risultato di mandare in blocco totale la circolazione".

"Ora la questione dell'A10 non riguarda solo gli esodi e controesodi, ma un aspetto più strutturale e funzionale alla nostra stessa economia del quotidiano, pensiamo solo all'autotrasporto, alla mobilità di tanti lavoratori: è indispensabile agire e trovare soluzioni affinché certe situazioni non debbano più ripetersi. E negli incontri che avremo questo lo ribadiremo con estrema forza e determinazione" aggiunge Taboga.

"Ultimo aspetto che come Assoutenti vogliamo sottolineare è quello delle emergenze

sanitarie o in caso di incidenti: inutile negare che se ad un collasso viario si aggiunge un sinistro, magari grave, o altre problematiche il tutto subisce un peggioramento che non ha eguali”.

“La situazione così configurata richiama il dettato costituzionale del diritto alla mobilità che a prescindere dallo stato sociale, condizione economica, età, professione, deve garantire a tutti i cittadini la possibilità di muoversi sulla rete stradale nei tempi e nei modi che le norme e il codice della strada prevedono”.

“Pronti a collaborare, ma basta danni e disagi per l’utenza che in questo territorio vive e lavora” conclude.